

**Basso Sangro****L'ostetrica di comunità  
al servizio delle neo-mamme**

«In media gli ospedali più vicini distano tra i 40 e i 60 chilometri dalle nostre zone, che percorsi in macchina si traducono in almeno 40 minuti di viaggio che a volte diventano un'ora e mezza. In quest'area vivono 25mila abitanti e in media ogni anno si registrano 100-150 nascite, praticamente la metà rispetto ai comuni della costa» spiega Pasquale Falasca, medico epidemiologo dell'Asl di Lanciano. Per



questo nell'area del Basso Sangro, la porzione più a sud della provincia di Chieti, hanno pensato di introdurre la figura dell'«ostetrica di comunità». «Si tratta di ribaltare l'approccio corrente e cercare di prevenire i problemi - spiega Falasca - cercando di aiutare le coppie che vogliono avere figli». Per il parto occorre fare capo alla rete degli ospedali, ma 9 mesi prima e 3 mesi dopo il parto tutte le donne avranno a disposizione un «telefono amico» che potrà essere contattato per ogni dubbio o problema e che svolgerà anche una funzione attiva verificando ogni mese il rispetto delle prescrizioni, dalle visite ai test, alla partecipazione ai corsi. Nel primo anno di vita del bimbo le mamme avranno anche a disposizione un servizio di consulenza pediatrico. [P. BAR.]